

Storie di Facoltà, gli allievi del MIISF si preparano agli esami finali: consigli di Francesco Angeloni, ex allievo del Master, oggi a RFI

di Alessia Fava

In questi giorni si sta svolgendo in forma virtuale lo *Scambio delle esperienze di stage* per gli allievi del *Master in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi ferroviari, Sapienza Università di Roma*. Il 21 e 22 ottobre prossimo, i ragazzi sosterranno gli esami finali per poi proseguire il loro percorso nelle aziende del settore ferroviario. Il Master in Ingegneria delle Infrastrutture dei sistemi ferroviari, giunto alla sua 17 edizione, vanta un rapporto consolidato tra aziende e università. L'Ingegnere **Francesco Angeloni** ne è un esempio, Responsabile Pianificazione Utilizzo Infrastruttura - Direzione Commerciale a RFI, Rete Ferroviaria Italiana, ha frequentato il Master, laureandosi con 110 e lode nell'anno accademico 2008-2009.

Perché all'epoca hai deciso di frequentare il MIIS?

Mi ero appena laureato in Ingegneria per l'ambiente il territorio e avevo seguito con particolare interesse gli esami di trasporti e di urbanistica. Di conseguenza, quando su internet sono venuto a conoscenza del bando del master ho scelto immediatamente di iscrivermi al test di ammissione. Per fortuna mi sono laureato una settimana prima della scadenza del bando, altrimenti racconteremmo un'altra storia...

Cosa ricordi di quegli anni? Aspettative, timori, speranze...

Ricordo la progressiva attesa dei test di ammissione, delle graduatorie, dell'inizio delle lezioni, la scoperta del mondo ferroviario e dei compagni di Master che poi sarebbero diventati colleghi di lavoro. L'attesa della destinazione dello stage, delle visite mediche e l'inizio del lavoro. Un anno intenso e determinante per crescita personale e professionale

Racconta la tua evoluzione dal punto di vista professionale...Quali sogni avevi e quali gli obiettivi raggiunti?

Il sogno più grande era ed è tuttora quello di aver piacere a fare l'attività che faccio, consapevole della fortuna di lavorare in un'azienda così importante e strategica per il paese

Le materie che amavi di più e le più insidiose?

Le più amate Progettazione dell'Infrastruttura e Tecnica della Circolazione, insidiosa senza dubbio Sistemi di Trazione e Dinamica dei Veicoli

Racconta il tuo stage, perché stato formativo e come è andato l'impatto con il mondo lavorativo? Difficoltà e insegnamenti che hai tratto.

Lo stage è stato una grandissima esperienza formativa, sia personale che lavorativa. Mi son trasferito a Milano per 2 mesi ed ho scoperto un mondo lavorativo che non immaginavo potesse essere così complesso, bello e variegato

Un insegnante che ha influenzato positivamente il tuo percorso professionale e perché?

Dei tutor universitari, anche se allora non era ancora professore, citerei Luca Rizzetto perché il supporto, la vicinanza, la cordialità con la quale ci ha sempre fatto sentire a nostro agio ha contribuito alla crescita professionale e personale.

In azienda ce ne sarebbero tanti ma voglio citare il Capo Reparto Interruzioni del 2009 di Milano, Gianni Caliari, una grande persona, che purtroppo non è più tra noi da qualche anno.

Come è evoluto il settore ferroviario dagli anni della tua formazione al Master a oggi?

Si è trasformato rapidamente, seguendo i processi della digitalizzazione, sempre ben rappresentato dai Piani Industriali di gruppo, fino ad arrivare all'ultimo Piano 2019-2023 orientato agli investimenti e centrato sulle persone

Il momento più bello durante il corso...

La visita all'ACC (Apparato Centrale a Calcolatori, ndr) di Roma Termini, un posto fantastico e una visita speciale nel Posto Centrale di Roma Termini che ha poi segnato la scelta del mio percorso in RFI.

Cosa ti senti di consigliare ai ragazzi che frequentano oggi il Master? Puoi dare un consiglio alla luce del nuovo difficile contesto che stiamo vivendo?

Il consiglio che sento di dare è quello di esser proattivi ed aver voglia di scoprire cose nuove e mettersi in gioco. Anche quando il percorso non sembra quello ideale, dare sempre il massimo perché nel gruppo c'è un'opportunità e una strada per ognuno di noi.

Come non perdere di vista i propri obiettivi, nonostante la difficoltà del momento? Le qualità principali da sfoderare secondo te quali sono?

Occorre essere curiosi ed entusiasti, affrontando anche il momento con la giusta consapevolezza del percorso che ci aspetta.

E' possibile immaginare un futuro solido nonostante l'impatto profondo che tutti i settori economici stanno vivendo in Europa e nel mondo a causa dell'emergenza Covid-19?

Il mondo ferroviario rappresenta la spina dorsale del paese per la mobilità delle persone e per lo sviluppo di un trasporto merci sostenibile, di conseguenza potrà essere il motore della ripartenza del paese.

Che cambiamenti importanti stai registrando nel tuo settore lavorativo?

I lavori all'infrastruttura non si sono mai fermati del tutto, sfruttando il calo del traffico abbiamo effettuato lavori straordinari all'infrastruttura sulle linee AV, per poi gestire la ripresa a pieno regime dei cantieri

Formula un tuo speciale in bocca al lupo agli studenti impegnati che stanno per concludere l'esperienza del Master...

Il Master è un'esperienza fondamentale di sviluppo personale e lavorativo, vivete ogni istante cercando i singoli particolari che possano arricchirvi in conoscenza, professionalità ma soprattutto nello sviluppo del networking.